



**ROTARY INTERNATIONAL**

**Pier Luigi Pagliarani**

DG 2011-2012

Distretto 2070

*segreteria2011-2012@rotary2070.it*

Lettera di Settembre 2011

Il mese è dedicato dal Rotary alle “nuove generazioni” che è stata dichiarata la quinta via d’azione, per enfatizzarne l’importanza nel sistema “Rotary”.

Sono le età fertili, che dobbiamo curare con particolare dedizione anche se occorre ricordare che nel nostro distretto abbiamo riservato ai giovani una corsia preferenziale da sempre, come azione umanitaria, un po’ meno come cooptazione.

Abbiamo fatto molto, ma in questo mondo giovane quanto fatto non basta, occorre impegnarsi di più.

Il Rotary International punta molto sull’Interact, club per ragazzi tra i 13 e 18 anni, l’età “del voglio cambiare il mondo” che come limite superiore si collega direttamente al Rotaract creando quel legame di continuità di appartenenza alle nuove generazioni rotariane accompagnando i più motivati alle soglie del Rotary con una continuità che si interrompe solo per dar loro la possibilità di dimostrare il loro valore nelle professioni che hanno scelto. L’Interact non è la fabbrica dei rotariani in erba, ma è una educazione appropriata allo stare insieme, a lavorare insieme, a guardare del mondo anche quella parte nascosta nella mente di ognuno.

Scriveva Gianni Bassi: ”Non ho dubbi nel dire che, per l’Interact dobbiamo fare di più, e credo ci siano tutte le ragioni per farlo. Noi non possiamo certamente pensare di prendere il posto della famiglia e della scuola, ma la costituzione di un Interact Club può rappresentare un punto di aggregazione sinergico con esse, ed una efficace palestra formativa.”

Il presidente della sottocommissione Interact è Ferdinando del Sante, che potrà fornire in proposito, ogni utile indicazione. Sono minori e vanno seguiti e guidati con mano leggera e sapiente come Ferdinando sa fare e tenendo a mente le regole del Rotary.

Il Rotaract abbraccia una fascia d’età dei giovani dello “sto arrivando” ed iniziano la corsa al successo. Anche noi a quella età siamo stati più attenti a noi stessi che agli altri, con le menti e l’interesse finalizzati ai doveri degli studi o dell’inizio della professione, ma anche ad inseguire sogni e relazioni personali. Dobbiamo aiutarli a scoprire le loro potenzialità. Il rotariano delegato dal club a questo incarico, è una figura fondamentale, deve essere giovane, che abbia una capacità di coinvolgimento e la leadership necessaria a tenere unito ed aiutare il gruppo a non considerare solo l’aumento delle amicizie e delle piacevoli conoscenze l’unica attività, ma a dedicare un tempo a lavorare assieme per le cose importanti per sé e per gli altri. Il rotariano che li assiste li deve aiutare a mantenere nel club una distribuzione uniforme dell’età che ne garantisca lunga vita, deve aiutarli ad evitare le leadership negative, per creare professionisti sereni per amicizie vere e di sicuro avvenire.

Ma noi abbiamo anche il dovere di scoprire i migliori, dobbiamo vedere con anticipo coloro che si affermeranno e dobbiamo farlo prematuramente, prima che si perdano.

E perché non cominciare a pensare di proporre, come soci nel nostro Rotary club, rotaractiani usciti, con poco più che trent’anni, quando la professione e la disponibilità lo permetterà loro?

Molte volte qualcuno pensa che sia troppo presto per fare entrare un rotaractiano uscito da poco, “aspettiamo che maturi” e poi veniamo a scoprire che il maturando è maturato a nostra insaputa e se n’è andato in altro club service, e noi abbiamo investito invano.

Ci consolerà solo il fatto che il marchio Rotary dentro di loro rimarrà per sempre.

Dobbiamo curare il Rotaract, facendolo crescere dove esiste già e nascere dove non c’è, per questo abbiamo una commissione distrettuale che sta lavorando bene, il responsabile della sottocommissione è un amico, giovane dentro e che anche fuori se la cava bene, l’onnipresente Guido Abbate.

Da anni, si tiene nel nostro distretto un’altra iniziativa dedicata ancora ai più giovani non Interactiani, è una riunione organizzata non a livello di Distretto, ma di Club. Una tre giorni in cui lo stare insieme avviene in un ambiente educativo “lavorando in letizia”, si parla di valori, di futuro, di progetti adeguati all’età. Questo è il RYPEN (*Rotary Youth Program of Enrichment*) che negli ultimi anni, è stato tenuto con grande successo da ambo le parti dell’Appennino.

Ma il più efficace e concreto progetto per i giovani è storicamente il RYLA, un’iniziativa di grande successo per far emergere la loro leadership, il lavoro di gruppo, il valore dell’amicizia, in una esperienza da campus universitario.



Conosci te stesso per abbracciare l'umanità



**OFFICE**

P.zza L. Sciascia, 214

47522 Cesena Italia

Tel. 0547.612418

Fax 0547.617510

Cell.+39.335.6207105



**ROTARY INTERNATIONAL**

**Pier Luigi Pagliarani**

DG 2011-2012

Distretto 2070

[segreteria2011-2012@rotary2070.it](mailto:segreteria2011-2012@rotary2070.it)

Il nostro Distretto, è stato il primo, in Italia, ad organizzarlo, e l'anno venturo a Cesenatico dal 15 al 22 aprile, daremo vita alla sua XXX° edizione.

Vi invito ad essere presenti il sabato, l'ultimo giorno. Ascoltare le impressioni dei partecipanti, vedere gli elaborati fatti, toccare con mano la loro qualità esplosiva, percepire l'entusiasmo che anima questi giovani, al termine di una settimana estremamente motivante, è una esperienza unica.

Un flash sullo scorso anno: il Prof. Giovanni Padroni, rotariano del R.C. di Pisa, professore universitario, che aveva tenuto loro una relazione sull'etica e la leadership, dopo la lezione, al momento di lasciare il luogo di riunione, venne fermato dai ragazzi che danzandogli attorno all'auto non avrebbero voluto farlo partire, come fosse un cantante rock.

Pensate all'entusiasmo dei ragazzi, ma anche allo stupore e la meraviglia dell'amico Giovanni.

Invito, a cercare i vostri candidati fin da ora e mandarci, almeno un giovane, di quelli, con quella marcia in più, che ancora loro stessi non sanno di possedere. Ricordando poi di chiamarli a parlare della propria esperienza in una serata al vostro club.

*"La musica è la miglior medicina dell'anima"* (Platone). La nostra quinta via d'azione, quest'anno, continua con lo scambio di gruppi di giovani professionisti musicisti del nostro distretto (Vocational Training Team) per uno scambio di esperienze professionali. Noi manderemo in Venezuela 4 giovani con almeno due anni di professione, suggeriti da conservatori e scuole di musica del nostro distretto, che potranno toccare con mano il più grande progetto al mondo per l'insegnamento della musica sinfonica, noto come progetto Abreu (figlio di un emigrato italiano dell'Isola d'Elba). Tale progetto in Venezuela che è finanziato totalmente dal governo, tende a mettere in mano a tutti i ragazzi uno strumento musicale e i più bravi, se vogliono, hanno una professione per la quale vivere, senza tener conto della loro origine o delle possibilità economiche. Vengono presi anche dai barrios, ragazzi che non avrebbero mai avuto la possibilità di imparare a suonare un strumento. Sono nate una quantità di orchestre da questo progetto che ha interessato più di 250.000 ragazzi, così come promettenti giovani direttori che stanno avendo un grande successo nelle sale da concerto in tutto il mondo.

I nostri quattro saranno accompagnati dal team leader, anche lui musicista, e tutti e cinque assieme ai venezuelani formeranno l'ensemble VENIT (VENEzuela-ITalia) e nel mese di maggio 2012 quando saranno in Italia, potranno eseguire, nelle città in cui i nostri club si faranno promotori, dei concerti il cui ricavato sarà destinato al progetto Polio Plus.

Potete contattare Adriano Tumiatti (R.C. Ravenna) che è il responsabile della commissione.

Che meraviglia, la musica che spinge via la polio.

*"Settembre andare. E' tempo di migrare". (D'annunzio)*

Comincia il lavoro dell'anno che prelude ai primi freddi d'autunno quando il buio si sarà mangiato metà del giorno, ai vini nuovi che riscalderanno l'inverno. Il mese delle serate e delle riunioni importanti nei club e nel distretto, e che vi ricordo:

- Il 24 settembre il SINS (Seminario d'Istruzione dei Nuovi Soci) a Bologna a cui vi prego di invitare a partecipare due nuovi soci per Club.

- Il 1° ottobre a Pisa il Premio Galileo Galilei, è un filo d'oro che lega i rotariani italiani nel "Nobel Italiano" diventato un premio di importanza internazionale.

Questo è il nostro distretto.

Buon Rotary a tutti

Pier Luigi

Cesena, 1 settembre 2011



**OFFICE**

P.zza L. Sciascia, 214

47522 Cesena Italia

Tel. 0547.612418

Fax 0547.617510

Cell.+39.335.6207105